

divisione, oltre al battaglione cacciatori, aveva il 67° e 68° fanteria dislocati a Janina ed il 69° a Prèvesa.

Era inoltre preventivata la costituzione di reparti di Redif a Berat, Elbassan, Janina, Dibra, Tirana, Durazzo, Valona, Malakèsch ed Argyrocastro.

Ma i disordini dell'anno 1911-1912, e la successiva guerra balcanica, tolsero possibilità di dare attuazione a tali provvedimenti. Indi appresso, il dominio ellenico nell'Epiro meridionale stabilì un comando di Corpo d'Armata a Janina. Si costituirono nel contempo in larga misura unità irregolari ed autonome che si dislocarono nell'alto Epiro.

Nel Settentrione dell'Albania si stabilirono comandi militari montenegrini a Scutari, e territori dipendenti più oltre, Berana venne designata per comando di una brigata di nuova formazione.

I Serbi, a loro volta, distaccarono ultimamente dei presidi verso il centro dell'Albania.

Le armi sono copiosissime presso tutte le popolazioni dell'Albania. Il fucile che riscuote le maggiori simpatie nei luoghi è il Martini: vengono poi i Mauser, il Mannlicher, ed il nostro fucile Mod. 1891. Le rivoltelle e le armi bianche sono di uso comune nei luoghi.

---